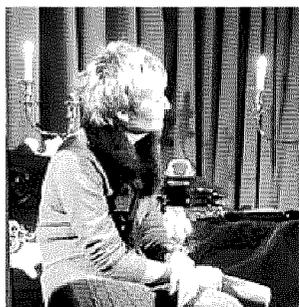


LA PRESENTAZIONE AL NUOVO**Ecco il teatro della Piccola Patria**

Il teatro friulano, Microstoria di un repertorio tra Otto e Novecento di Angela Felice e Paolo Patui, una storia del repertorio teatrale friulano dagli esordi borghesi di metà Ottocento agli sviluppi novecenteschi, secondo volume della piccola collana edita dalla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e **Forum** Editrice (la pubblicazione è realizzata in collaborazione con Farie Teatrâl Furlane, e il sostegno di Arlef e Regione Friuli Venezia Giulia), è stata presentata ieri, nella



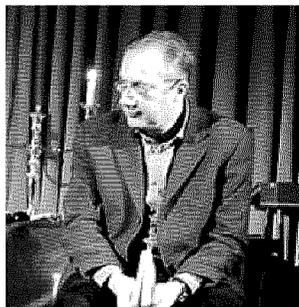
sala affollata del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Alla presentazione, gli autori stessi che in dialogo con il giornalista del Messaggero Veneto Paolo Medeossi, dopo i saluti di Tarcisio Mizzau, Presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e di William Cisilino, direttore dell'Arlef, hanno presentato il volume che racconta un teatro che ben riflette l'inconfondibile antropologia della Piccola Patria.

La presentazione, intercalata da letture di brani tratti da testi di Giuseppe Marioni e Renato Appi, interpretati dagli attori del Gruppo Teatrale della Loggia (Danilo

D'Olivo, Daniela Zorzini, Gina Serravalle, Paolo Rota, Adriano Saboto, Maria Grazia Passon e Tullia De Cecco) e del Teatro Incerto (Fabiano Fantini e Claudio Moretti), ha esplicitato per il pubblico in sala, quanto presente nel libro e cioè l'importanza, la ricchezza e la grande creatività del repertorio teatrale friulano degli ultimi centocinquanta anni esplorati compiutamente dagli autori nella loro storia, evoluzione

e attualità, con i protagonisti noti e meno noti, fino a giungere alle prospettive del presente e del futuro.

«La pubblicazione nasce dall'esperienza delle lezioni spettacolo nell'ambito di *Sipari Furlan* - spiega Patui - affollatissimi appuntamenti in cui Angela ed io raccontavamo al pubblico la storia della drammaturgia friulana in friulano, dai suoi albori ottocenteschi al nostro presente». «Siamo partiti da testi pensati per la scena, dal 1851 per la precisione - aggiunge Felice - passando per il novecento fino alla contemporaneità quanto mai viva». Un libro



che è dunque un viaggio tra testi e autori e che svela un campionario di intelligenze e un patrimonio drammaturgico, sorprendente per qualità e ricerca linguistica, in cui si muovono suggestioni politiche, civili e critiche, in continuo movimento che fa luce sul passato, e sul possibile futuro del teatro in friulano.

Fabiana Dallavalle

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE, al teatro Nuovo

■ Presentato il libro di Patui e Felice sulla Storia del teatro friulano